

NUOVO GUARDASIGILLI SEVERINO E IL BIS: «ESPERIENZA NON RIPETIBILE»

ROMA. «Un bis come ministro? Penso sia un'esperienza irripetibile. Se poi qualcuno pensa a ripetermi l'invito, non dipende da me». Mentre continua il tam tam sul suo nome per un possibile secondo mandato come Guardasigilli, Paola Severino frena, spiega che fare il ministro della Giustizia è missione difficile, farlo due volte espone al rischio di «cedere alla tentazione di compiacere una parte o l'altra»; e d'altro canto non nega che gli inviti possano arrivare. Nel contempo sfodera una serie di proposte elaborate da tre tavoli tecnici, un punto di partenza per il prossimo governo e Parlamento in materia di depenalizzazione, prescrizione e autoriciclaggio. In tema di depenalizzazione, accanto a una

serie di reati minori, l'ipotesi più interessante è quella che riguarda la cancellazione del reato di immigrazione clandestina. Sulla prescrizione - fronte complesso - si mettono in campo diverse modalità di calcolo dei termini, per garantire tempi più certi ai processi e allo stesso tempo certezza della pena. L'idea, in sostanza, è quella che a ogni riscontro processuale della fondatezza dell'ipotesi accusatoria corrisponde la necessità di bloccare almeno temporaneamente il decorso della prescrizione» per verificare, in tempi ragionevoli, la fondatezza delle impugnazioni, fissando poi un tetto alla sospensione della prescrizione. Questa serie di proposte potrebbe anche integrare quelle arrivate dai «saggi» in materia di giustizia, visto che il loro - ha sottolineato Severino, «è un lavoro aperto, come indicato dallo stesso Napolitano». Sull'autoriciclaggio, reato non contemplato in Italia, due le propo-

ste alternative: una ipotizza un'unica fattispecie che comprenda riciclaggio e autoriciclaggio, eliminando l'attuale clausola "fuori dei casi di concorso", l'altra prevede la costruzione di un'autonoma fattispecie di autoriciclaggio. Quel che è certo, come ha evidenziato il pm Greco che ha coordinato il gruppo di lavoro, è che questo è un ambito su cui lavorare, così come quello sulla fuga dei capitali all'estero, stimati in circa 250 miliardi. Per farli rientrare la strada non è lo scudo fiscale, meglio pensare a «dichiarare non punibile chi si autodenunci al fisco pagando le tasse» sulle somme fatte rientrare, suggerisce Greco.

PROSSIMO ESECUTIVO Prescrizione e riciclaggio: le proposte per il futuro ministro

ste alternative: una ipotizza un'unica fattispecie che comprenda riciclaggio e autoriciclaggio, eliminando l'attuale clausola "fuori dei casi di concorso", l'altra prevede la costruzione di un'autonoma fattispecie di autoriciclaggio. Quel che è certo, come ha evidenziato il pm Greco che ha coordinato il gruppo di lavoro, è che questo è un ambito su cui lavorare, così come quello sulla fuga dei capitali all'estero, stimati in circa 250 miliardi. Per farli rientrare la strada non è lo scudo fiscale, meglio pensare a «dichiarare non punibile chi si autodenunci al fisco pagando le tasse» sulle somme fatte rientrare, suggerisce Greco.

